



Servizio Sanitario Regionale
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
(D.P.C.M. 8 aprile 1993)



Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE 

COMUNICATO STAMPA
Presentazione del Progetto
“Centro Clinico-Sperimentale di Cardiologia Molecolare”
*Azienda Ospedaliero-Universitaria “Ospedali Riuniti di Trieste”, ICGEB e
Fondazione CRTrieste insieme per la ricerca*

Il progetto del Centro Clinico-Sperimentale di Cardiologia Molecolare (*Center for translational Cardiology – CTC*), sviluppato da Gianfranco Sinagra, Direttore della Struttura Complessa di Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria “Ospedali Riuniti”, e da Mauro Giacca, Direttore del Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie di Trieste (ICGEB), e avviato grazie ad un importante finanziamento della Fondazione CRTrieste, è stato presentato oggi nella sede della Fondazione.

Individuare nei geni sia l'origine della patologia cardiaca sia la possibilità di rigenerare parti malate di organi e arterie; facilitare la transizione clinica sui pazienti delle acquisizioni che al momento appartenegono all'ambito sperimentale animale; formare professionisti che sappiano coniugare competenze cliniche e competenze di ricerca avanzata nel campo della Medicina molecolare: questi i tre obiettivi del progetto. Un progetto che dalla fine del 2008 si è trasformato in realtà e che pone le basi per la nascita a Trieste di un centro di eccellenza nel campo della Cardiologia Molecolare.

L'iniziativa è stata immediatamente sostenuta dalla Fondazione CRTrieste che ha avuto un ruolo fondamentale per il suo avvio grazie ad un contributo di circa 1 milione di euro. L'Azienda Ospedaliero Universitaria e l'ICGEB hanno contribuito con un impegno di pari importo.

Da sempre vicina ai principali enti di ricerca, la Fondazione ha inteso confermare il proprio sostegno alla ricerca scientifica sviluppata sul nostro territorio. Le collaborazioni che la Fondazione CRTrieste ha stretto con le maggiori realtà in questo campo sono una testimonianza tangibile della volontà di raggiungere e mantenere un livello di eccellenza nel settore. *“Oltre ad interventi dettati da necessità contingenti, ad esempio le donazioni di strumentazioni, l'azione della Fondazione - afferma **Renzo Piccini**, Vicepresidente del CdA dell'Ente - si concentra sui progetti più ambiziosi, che potranno rivelare i propri risultati a lungo termine e produrre benefici significativi su una popolazione che va al di là dell'ambito locale”.*

*“Per l'Azienda Ospedaliero Universitaria – sottolinea **Franco Zigrino**, Direttore Generale degli Ospedali Riuniti di Trieste – il Centro di Cardiologia molecolare rappresenta un progetto di natura strategica. Nel corso degli ultimi trent'anni l'ospedale si è evoluto diventando, da mera struttura di pubblica assistenza, una realtà profondamente tecnologica. Oggi ci troviamo davanti a un ulteriore sviluppo in direzione di una medicina sempre più personalizzata e predittiva. Il nuovo Centro di Cardiologia molecolare prefigura proprio queste nuove prospettive di grande interesse sia per gli studiosi sia per i cittadini”.*

Il programma di lavoro contempla uno sviluppo temporaneo di tre anni, periodo necessario per l'inizio dell'attività e il raggiungimento dei primi traguardi di applicazione della terapia genica. Dal punto di vista logistico il personale coinvolto nel progetto, più di 20 persone (medici, ricercatori, dottorandi, specializzandi, borsisti), opererà nel reparto clinico della S.C. di Cardiologia, in un nuovo laboratorio di biologia molecolare e cellulare, che verrà inaugurato nei prossimi mesi e

in cui saranno compiuti il processamento dei campioni clinici e le principali indagini di genetica, e nel laboratorio di Medicina Molecolare dell'ICGEB attrezzato per l'esecuzione di tutte le tecniche avanzate di biologia molecolare e cellulare.

Queste ricerche daranno ulteriore impulso all'intensa attività condotta a Trieste nel campo della Cardiologia Molecolare. Un'attività quanto mai importante se si considera che le malattie cardiovascolari continuano a rappresentare una delle maggiori cause di mortalità nei paesi occidentali, e che la Regione Friuli Venezia Giulia è ai primi posti in Italia per queste patologie, con quasi 6.000 decessi ogni 100.000 abitanti. Negli ultimi anni infatti sono stati accolti presso l'Unità di Terapia Intensiva Cardiologica degli "Ospedali Riuniti" 600 casi di infarto del miocardio acuto, 343 interventi di amputazione di arti, nonché sono state trattate numerose patologie cardiovascolari. In tale contesto risulta quanto mai importante la prosecuzione delle ricerche fino ad oggi sviluppate dalla collaborazione tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" e l'ICGEB, che hanno condotto a traguardi accettati dalla comunità scientifica internazionale e pubblicati su diverse riviste. Questi risultati, tradotti in modelli di ischemia sperimentale nella specie animale, sono stati resi possibili grazie allo sviluppo di nuove tecnologie basate sulla possibilità di trasferire geni con alta efficienza in vivo nel cuore e nel muscolo scheletrico utilizzando piccoli virus modificati.

Conclude **Mauro Giacca**: *“La vocazione scientifica di Trieste è un suo tratto distintivo, che negli anni l'ha portata ad affermarsi nel mondo come centro d'eccellenza in diversi campi della ricerca. Con lo sviluppo del CTC, Trieste potrà vantare un ruolo ancor più prestigioso nella sfera della ricerca scientifica e della medicina a livello nazionale e internazionale e, soprattutto, potrà puntare al trasferimento delle tecnologie avanzate dal laboratorio al paziente”.*

Presenti all'incontro: Renzo Piccini, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRTrieste, Franco Zigrino, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti", Gianfranco Sinagra, Direttore della Struttura Complessa di Cardiologia degli "Ospedali Riuniti", Mauro Giacca, Direttore dell'ICGEB.

Trieste, 20 gennaio 2010

Per ulteriori informazioni: Studio Sandrinelli – tel. +39 040/362636 - Barbara Candotti 346/9794829